

donatellaprampo



24EMILIA.COM : DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI



Bologna Modena Parma Reggio World Economy Arts Green/Bio Opinioni e Rubriche

Venerdì 16.05.2014 ore 13.20

Cerca:

Vai

Scrivi a 24Emilia

Stampa il giornale

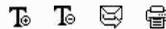
24Emilia Web TV

RSS

Sei qui: Home | Green/Bio | Acque piovane, nuove linee guida a Reggio

Tweet

1 Commenti



Acque piovane, nuove linee guida a Reggio

Il Comune di Reggio è tra i primi in Italia e primo tra i Comuni emiliani a dotarsi di un nuovo strumento tecnico che cambia radicalmente il tradizionale modello di gestione delle acque piovane. La giunta ha infatti approvato le "Linee guida per la gestione delle acque meteoriche" da utilizzare in fase di progettazione di opere pubbliche e private, in grado di fornire un punto di riferimento per ciò che riguarda la gestione delle acque meteoriche in ambito urbano.



Il tema è particolarmente importante, sia sul piano ecologico per il riutilizzo della risorsa naturale, sia sul piano di una più adeguata gestione del drenaggio idraulico. Per questo, in fase di elaborazione delle Linee guida, il Comune ha approfondito il tema con enti e soggetti competenti in materia come Arpa, Ausl, Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale ed Iren, con il coordinamento scientifico di Alberto Montanari, docente all'Università di Bologna, esperto di livello internazionale.

Con le Linee guida, infatti, Reggio riordina, mette a sistema e declina in azioni concrete gli obiettivi contenuti nella normativa europea, nazionale e regionale per migliorare la sostenibilità ambientale, dando attuazione alle indicazioni del Piano strutturale comunale (Psc), con particolare riferimento alla cosiddetta "invarianza idraulica". In sostanza, si mettono in campo discipline e azioni attraverso le quali, in seguito a interventi di trasformazione nell'uso del suolo (ad esempio asfaltature o interventi edilizi), non si compromette la capacità di drenaggio dell'area modificata dall'intervento.

Lo strumento rappresenta dunque un passo verso una gestione sostenibile della risorsa acqua in città, ritenendola parte integrante del tessuto urbano e non più "corpo estraneo", superando la visione tradizionale, secondo la quale le acque piovane venivano semplicemente canalizzate, e favorendo, invece, il loro deflusso attraverso l'infiltrazione delle acque direttamente nel suolo.

Si tratta di uno strumento destinato a favorire il lavoro interdisciplinare tra i diversi Servizi comunali nella fase istruttoria dei progetti privati, nonché a indirizzare i progettisti verso soluzioni adeguate per la gestione delle acque, proponendo appunto azioni virtuose.

Le Linee guida sono composte da una prima parte, nella quale si fornisce un quadro sul trattamento delle acque "di prima pioggia"; una seconda parte, nella quale vengono illustrate le "buone pratiche", con un approfondimento specifico sui sistemi a infiltrazione ed evaporazione, cercando di fornire soluzioni per realizzare



WOW2014
LA SODALITÀ METTE IN SCANDIANO
WWW.WOWSCANDIANO.IT
Scandiano sabato 31 maggio
dalle ore 19 fino a notte fonda
Special guest **ELIO E LE STORIE TESE**
"La notte mai più scenderà"

E20 Officina
Eventi

L'AUTOSALONE
RUBIERA (RE) - VIA EMILIA OVEST, 54/A
CLICCA E SCOPRI
OCCASIONI E PROMOZIONI

disanaprimta
cucina sana e consapevolezza alimentare
calendario corsi gennaio-giugno 2014

B&B SANTI NUMI! Reggio Emilia

un ciclo dell'acqua il più vicino possibile a quello naturale. Infine, nell'ultima parte viene affrontato il tema dei sistemi vegetali, come i "tetti verdi" e la fitodepurazione.

Fra le indicazioni specifiche: è necessario mantenere il più possibile inalterato il sistema di drenaggio superficiale naturale esistente. Inoltre, i parcheggi dovranno essere realizzati con pavimentazioni drenanti o permeabili (costituite da asfalto mescolato con componenti fini, in modo da essere porosi), mentre per la pavimentazione di piccole strade, ciclabili e cortili sono consigliati asfalti drenanti.

Sono poi indicate soluzioni per ridurre la quantità di acqua convogliata nelle fognature. Tra queste, vengono elencati sistemi che ne facilitino l'infiltrazione e l'evaporazione, ristabilendo così l'equilibrio idrico preesistente: pozzi asciutti, tubi drenanti, vasche verdi, tetti verdi, vasche di raccolta, canali inerbiti, canali infiltranti. Ad esempio, le vasche di raccolta, soluzione ampiamente praticata a livello internazionale, consentono il riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione dei giardini o, per usi non pregiati, nelle case.

Ultimo aggiornamento: 14/05/14

Condividi:    

14/05/14 h. 18.39

monica dice:

finalmente era ora sono molto orgogliosa con pochi cambiamenti quanto spreco in meno

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia



Gaia, l'App che migliora lo shopping



Direzione / Redazione / Pubblicità / Archivio / Credits /

© 2009-2011 Contenuti Digitali srl - P. Iva 02363700358

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TERREMOTO » LA PREVENZIONE PER SALVARE IL TERRITORIO

Sicurezza dei canali, servono 21 milioni

La Bonifica di Burana presenta la lista della spesa alla Regione e studia un impianto idrovoro sotterraneo a Bomporto

di Gabriele Farina

Oltre 21 milioni di euro. È la cifra che il consorzio della Bonifica Burana domanda alla Regione per finanziare la ricostruzione post-terremoto. Dei fondi richiesti, la maggior parte andrà per manufatti, impianti, immobili e ponti, mentre il resto (circa un milione) servirà per i canali. Altri 2,7 milioni serviranno per il canale diversivo di Cavezzo. Sul territorio mirandolese si interverrà con 1,6 milioni per il Diversivo di Burana e per 600mila sull'impianto pluvirriguo Concordia sud. A Camposanto serviranno 600mila euro per gli impianti irrigui pluvirrigui di Bottegone e Bosco. Per l'im-

pianto Dogaro, il magazzino e altri fabbricati di San Felice sono stati richiesti 60mila euro, mentre 343.750 euro servono per l'impianto idrovoro Dogaro. Per il Canaletto di Finale occorrono 400mila euro.

Il Consorzio aveva segnalato alla Regione oltre 48 milioni di euro di danni dopo il sisma, tra manufatti, impianti, immobili e ponti (37 milioni) e canali (11 milioni). «Dopo il terremoto abbiamo compiuto interventi veramente tempestivi - ha detto il neopresidente del Consorzio, Cinalberto Bertozzi - soprattutto per San Felice e Finale. Il capitolo sisma per noi è tutt'altro che chiuso. In più abbiamo avuto danni dall'alluvione».

La rottura dell'argine del

Secchia ha portato a circa un milione le spese per il Consorzio, tra interventi di somma urgenza in attesa di finanziamento (761.860 euro) e somme per la gestione dell'emergenza (250mila euro). Quasi otto milioni andranno investiti per il "Piano strategico Secchia-Panaro-Canale Naviglio". Le parti più significative saranno destinate per il rifacimento di ponti e manufatti sul cavo Vallicella (1,9 milioni euro) e per l'espurgo e la ripresa frane sul cavo Dogaro (1,3 milioni). Altri interventi significativi per i lavori di ripresa frane sul Canale Diversivo di Burana (865.700 euro), l'espurgo e la ripresa frane sul cavo Fiumicello (730mila euro), le riprese di frane e gli interventi di rialzo arginale sul

Cavo Vallicella (598mila euro). In tutto occorreranno 7,7 milioni.

«Gli argini del Secchia e del Panaro non sono di nostra stretta competenza - ha ricordato Bertozzi - dobbiamo far fronte a canali che sono stati insabbiati od ostruiti e frane arginali che hanno messo in crisi il sistema idraulico. Alcuni lavori, come quelli per la ripresa delle frane, possono partire subito. Per altri occorrerà attendere settembre e come tempi occorreranno dai sei ai dieci mesi. Abbiamo fornito le nostre conoscenze e professionalità ad Aipo per la costruzione di un impianto idrovoro sotterraneo a Bomporto. Un impianto per cui occorrerà qualche milione e che può essere pronto in 12-18 mesi».

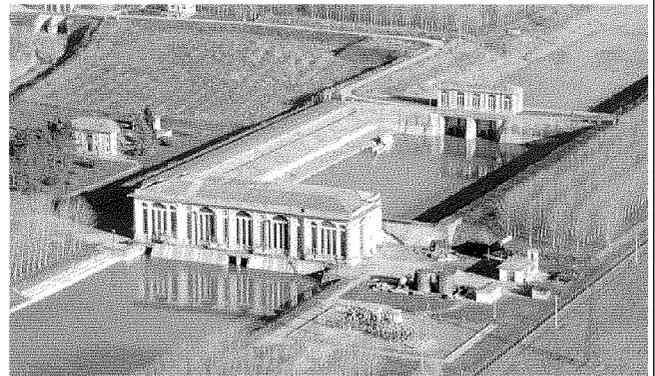


L'URLO DI COLDIRETTI

«Dateci in fretta la fiscalità di vantaggio»

Fiscalità di vantaggio: è la richiesta di Coldiretti a seguito della grandine e del tornado. «Dopo gli eventi sismici e l'alluvione - ha ricordato Francesco Vincenzi, presidente di Coldiretti Modena - il territorio è stato colpito ancora dalla tromba d'aria e da una grandinata insolita, di circa 18 minuti». Un evento dalle grandi proporzioni non solo per la durata, ma anche per la superficie coinvolta. «Ha interessato oltre tredici ettari del territorio modenese - ha aggiunto Vincenzi - provocando un ulteriore danno alle aziende, anche dal punto di vista morale dopo il sisma e l'alluvione. Sono

prevalentemente ditte che si occupano di prodotti Dop e Igp come le pere e il lambrusco di Sorbara». Per tutelare il loro futuro, la Coldiretti Modena spinge per aiuti immediati ed efficaci. «Chiediamo il cento per cento del risarcimento, visto che si è trattato di un evento eccezionale, e una fiscalità di vantaggio. La semplice dilazione dei pagamenti è insufficiente: la speranza degli imprenditori agricoli era riposta nelle loro attività». Attività che, ancora una volta, hanno avuto un grave ostacolo dalla natura e dai cambiamenti climatici, oltre alla crisi economica. (g.f.)

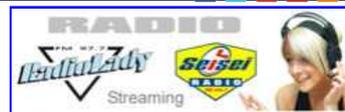


L'impianto idrovoro che gestisce tutta l'acqua che i canali della Bonifica portano verso il Po



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento: 16 maggio 2014 18:39 | Pagine visualizzate ieri: 86376 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

Tempo Libero Sport Empoli Channel GoBlog Della Storia Go(od) News Sondaggi Video Archivio gn.it

Toscana
 Home
 Cronaca Attualità Sanità Economia e Lavoro Politica e Opinioni Scuola e Università Front Office Fiorentina

Vai alla FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Urbat e Anci per parlare del rischio idrogeologico e della gestione dell'acqua

Provincia
 16 maggio 2014 17:14 Attualità ↑ Firenze
 Chianti



Marco Bottino

La riforma dei Consorzi di Bonifica attuata con la Legge Regionale 79/2012 non è stata accompagnata, ad oggi, da un dibattito approfondito sui problemi della difesa del suolo in Toscana. Per questo, nell'ambito della Settimana della Bonifica, è iniziato oggi, a Firenze il convegno "Si scrive bonifica, si legge Toscana più sicura".

La gestione partecipata dei beni comuni per la difesa del suolo, la prevenzione civile, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione dell'agricoltura". L'appuntamento, organizzato da Urbat e Anci Toscana, proseguirà domani e mira ad avviare un confronto che ponga al centro l'analisi di quanto realizzato in questi anni e le potenzialità dei nuovi Consorzi per il territorio e il sistema economico toscano. Due giorni di confronto e proposte sui temi della difesa dal rischio idrogeologico e della gestione dell'acqua.

La prima giornata, presso il Centro Arte e Cultura dell'Opera Di Santa Maria del Fiore (piazza San Giovanni, 7), si è articolata in tre workshop operativi su: **Manutenzione e nuove opere per la sicurezza del**

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Firenze e Provincia

16-05-2014 18:30
Firenze | Pic-nic al Parco delle Cascine con il candidato sindaco Dario Nardella

16-05-2014 18:27
Firenze | Affitti di Forte Belvedere e S.M.Novella, boom di polemiche. Totaro (FdI): "Una svendita di monumenti". Grassi (Sel-Pr): "Uso privato di beni pubblici"

16-05-2014 17:50
Borgo San Lorenzo | Vivilosport, tutto pronto per l'appuntamento con Bimbibici/Bicincittà e la 4 Passi nel Mugello

16-05-2014 17:47
Firenze | Una App per i segreti della dieta mediterranea. Ecco Nuna: tra gli autori il medico dell'Asl 11 di Empoli Alessandro Tozzi

16-05-2014 17:43
Firenze | Sale l'attesa per la partita del cuore per Emergency, oltre al confermatissimo Batistuta spunta anche Totò di Natale

Ultime dalla Toscana

16-05-2014 18:30
Firenze | Pic-nic al Parco delle Cascine con il candidato sindaco Dario

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Capraia e Limite] Si fingono vanno con due pellicce da 40m recuperano la merce, fe

Tutti i video | Tutte le gallerie

Scegli la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

goSocial



Speciale Mondiali 2014



Sport

16-05-2014 18:24



Di scena il Gran Premio Città di Empoli. Duecento gli iscritti per la 36esima edizione della corsa

territorio dopo la Legge 79/2012; La gestione sostenibile degli ambienti fluviali; L'acqua, il territorio e l'agricoltura. Fra i relatori:

Caterina Biti, assessore all'ambiente Comune di Firenze; Marco Monaco vicepresidente Urvat; Anna Rita Brammerini, assessore all'ambiente Regione Toscana; Fausto Ferruzza, presidente Legambiente Toscana; Renzo Crescioli, presidente Associazione per l'Arno; Gianni Salvadori, assessore all'agricoltura Regione Toscana e Luca Brunelli, presidente di Cia Toscana.

"La bonifica in Toscana ha appena avviato un processo di profondo cambiamento, di razionalizzazione e di spending review – ha detto il presidente Urvat, **Marco Bottino** – ci premeva creare un'occasione per illustrare nel loro complesso tutti questi temi".

"Queste due giornate di convegno sono l'occasione per illustrare a tutti i protagonisti del settore – ha detto l'assessore all'ambiente della Regione Toscana **Anna Rita Brammerini** – la recente riforma regionale nell'ambito della bonifica e dalla difesa del territorio dai rischi idrogeologici. Riforma che ha avuto non solo il merito di ridurre e razionalizzare gli enti, ma anche di chiarirne meglio le competenze. Partendo da questa base serve ora procedere con le opere, cercando di abbreviare il più possibile tempi e iter burocratici".

"L'agricoltura deve tornare a essere protagonista nel settore della difesa del suolo – ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Toscana **Gianni Salvadori** – visto che le aziende agricole sono in prima linea nel presidio del territorio e direttamente interessate alla sua sicurezza e manutenzione. Il loro ruolo è dunque fondamentale, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica e con gli altri enti competenti in materia".

Domani, il convegno andrà avanti con un'altra mattinata di dibattito. Sarà presente anche il laboratorio "Flumina" ideato da Eta Beta: un sistema di simulazione fluviale capace di riprodurre un bacino idrografico, evidenziando in maniera semplice, intuitiva e coinvolgente fenomeni fisici importanti e complessi (come la dinamica della formazione di un'asta fluviale, l'erosione planiziale, il trasporto dei sedimenti, etc.) accanto a fatti di geografia umana come il popolamento e l'espansione urbana.

Sabato 17 maggio: Si scrive bonifica, si legge Toscana più sicura

ore 9.45, sala Pegaso – presidenza della Regione Toscana (piazza Duomo, 10)

Introduce Marco Bottino – presidente Urvat

Enrico Rossi – presidente Regione Toscana

Erasmus D'Angelis – capo unità di missione del Governo contro il dissesto idrogeologico

Massimo Gargano - presidente Anbi

Gian Vito Graziano – presidente Consiglio Nazionale dei Geologi

Alessandro Cosimi – sindaco di Livorno e presidente Anci Toscana

Tulio Marcelli – presidente Coldiretti Toscana

Moderata: Giorgio Zanchini – radio 3 RAI

Urvat Approfondimento Dati

Nardella



16-05-2014 18:27
Firenze | Affitti di Forte Belvedere e S.M.Novella, boom di polemiche. Totaro (Fdl): "Una svendita di monumenti". Grassi (Sel-Prc): "Uso privato di beni pubblici"



16-05-2014 18:25
Massa | I detenuti del carcere educeranno i candi randagi



16-05-2014 18:24
Empoli | Di scena il Gran Premio Città di Empoli. Duecento gli iscritti per la 36esima edizione della corsa



16-05-2014 18:19
Toscana | Droghe fra gli adolescenti, è la cannabis la più usata, ma torna l'eroina. Sos per i ragazzi che usano mix a rischio

16-05-2014 17:50

Vilosport, tutto pronto per l'appuntamento con Bimbibici/Bicincittà e la 4 Passi nel Mugello

16-05-2014 17:12

Calcio femminile, sconfitta che non fa male per le gialloblu nell'amichevole con Abu Dhabi

Speciale Mostra Artigianato 2014

24 aprile - 1 maggio 2014

Firenze Fortezza da Basso

Ultimissime

I più letti

Commenti

- 18:30 Pic-nic al Parco delle Cascine con il candidato sindaco Dario Nardella
- 18:27 Affitti di Forte Belvedere e S.M.Novella, boom di polemiche. Totaro (Fdl): "Una svendita di monumenti". Grassi (Sel-Prc): "Uso privato di beni pubblici"
- 18:25 I detenuti del carcere educeranno i candi randagi
- 18:24 Di scena il Gran Premio Città di Empoli. Duecento gli iscritti per la 36esima edizione della corsa
- 18:19 Droghe fra gli adolescenti, è la cannabis la più usata, ma torna l'eroina. Sos per i ragazzi che usano mix a rischio
- 18:15 Augias e Benni tra gli ospiti dell'Emporio letterario

Tempo Libero**16-05-2014**

[Montemurlo]
"Monteferrato in festa" celebra la giornata europea dei parchi. Tante iniziative: mercatino, passeggiate e tanto altro per scoprire le bellezze dell'area protetta

16-05-2014

[Campi Bisenzio]
Una sfida all'ultimo passo tra le Crew di Hip Hop e Breakdance Ultimo appuntamento a "I Gigli" con lo "Smuthie Freestyle Contest"

16-05-2014

«Alluvione, lavori sui canali da fine settembre»

L'annuncio della Bonifica Burana: «Chiesti alla Regione quasi 8 milioni di euro»

di VALENTINA REGGIANI

SETTE milioni e settecentomila euro. Sono questi i soldi chiesti alla regione Emilia Romagna dal consorzio della Bonifica Burana per ripristinare i propri canali interessati dalla rottura dell'argine Secchia. Molti corsi d'acqua risultano infatti ostruiti e la funzionalità idraulica è inevitabilmente compromessa. Nell'imminente futuro, invece, è previsto il potenziamento delle opere idrauliche modenesi, legato all'inevitabile trasformazione del territorio negli ultimi 50, 70 anni. I dati sono stati presentati ieri mattina nella sede del consorzio, in corso Vittorio Emanuele, in occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, alla presenza del presidente del Burana, Francesco Vincenzi e del direttore dell'ente Cinalberto Bertozzi. I lavori sui canali dovrebbero iniziare a fine settembre, per una durata di otto-dieci mesi. Nella lista degli interventi del primo stralcio, sul reticolo di bonifica, ricadenti nel 'Piano strategico Secchia-Panaro-Canale Naviglio', figurano ad esempio i lavori di espurgo e ripresa sul cavo Fiumicello, quelli di ripresa frane e rifacimento del ponte di accesso al fondo Sant'Anna, insieme ai lavori di ripresa frane sul cavo Dogaro, sul Cavo Poretto, sul Cavo Vallicella ed il taglio di vegetazione arbustiva sul cana-

le diversivo di Burana. Le zone interessate dagli interventi, quindi, vanno dalla bassa modenese fino al ferrarese, con due interventi nel comune di Bondeno. «Abbiamo svolto un lavoro importantissimo, alleggerendo la pressione dell'acqua su

tutto il comprensorio del consorzio, riducendo poi gli ettari allagati dall'acqua per creare meno danni possibili ai cittadini», afferma il presidente Vincenzi. «Siamo in attesa dell'ordinanza del commissario Errani per avere l'effettiva operatività». Bertozzi ha invece spiegato come, pur non essendo gli argini Secchia e Panaro di competenza del consorzio, lo stesso stia collaborando con la Regione per mettere a punto piani che consentano di garantire una miglior funzionalità del nodo idraulico di Modena. «Sono in corso di valutazione progetti a scala locale, che vedono una migliore gestione dei deflussi idrici tra Modena, Bastiglia e Bomporto, con la progettazione di un impianto idrovoce automatico nella zona di Bomporto, in grado di svincolare i centri abitati dalle piene del Panaro affinché le acque scolino indipendente-



Il Secchia nei giorni subito successivi all'alluvione

mente dai livelli del fiume. L'impianto si avvarrebbe di pompe studiate per captare le acque che arrivano nel Naviglio, al fine di prelevarle anche quando le porte linciane sono chiuse, scaricandole nel Panaro direttamente. Nel modenese sono previsti in futuro ammodernamenti degli scarichi fognari o di collettori idraulici».

Da tener presente che il consorzio ancora sta facendo i conti coi danni provocati a manufatti e canali dal sisma, per un importo complessivo di 48 milioni di euro. Intanto dalla Regione arriva la notizia di 310mila euro destinati ai Consorzi di bonifica per interventi urgenti legati al maltempo: a Modena sarà messa in sicurezza via Case Maioncelli a Lama Mocogno (40mila euro) e verranno consolidate le sponde del Canale Fossata di Gruppo a Carpi (35mila euro).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIANO PER LA STRADA DI MONTE DELLA GUARDIA

Frane, la Regione stanZIA 25mila euro

— VIANO —

LA REGIONE stanZIA 25mila euro per il Comune di Viano, affinché venga messa in sicurezza la viabilità in località Monte della Guardia, dove il maltempo aveva provocato un'ingente frana fino a bloccare completamente la strada. Il finanziamento a Viano rientra nei ripristini delle opere pubbliche che la Regione ha dato per 310mila euro ai Consorzi di bonifica per interventi urgenti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Ferrara e Ravenna, colpiti dai gravi fenomeni di dissesto dopo gli eventi atmosferici degli ultimi mesi.

RAGGIANTE il sindaco di Viano Giorgio Bedeschi. «Erano sei mesi che aspettavamo questi soldi — dice con soddisfazione — e finalmente sono arrivati. Qualcuno potrà dire che guarda caso arrivano in campagna elettorale, ma insomma in questi due anni l'Emilia tra terremoto e alluvioni ha subito della catastrofi, perciò la Regione fa quello che può. Per quanto riguarda Monte della Guardia, i lavori partiranno tra 7-8 giorni e finalmente potremmo mettere una toppa definitiva questo tratto di strada che hanno vissuto anni di dissesto totale e che nel tempo abbiamo provveduto a sistemare stanziando fondi comunali».

d. p.



Al capolinea ad Avezzano l'emergenza depuratore

■ **AVEZZANO** Nuovo depuratore di Avezzano pronto ad entrare in funzione. Ieri il Sindaco Di Pangrazio con l'assessore Verdecchia e i rappresentanti di enti e associazioni interessate, hanno consegnato all'Arap, ex Nucleo industriale, titolare dell'impianto, l'autorizzazione per il trattamento delle acque nel nuovo depuratore. Ora non resta che attendere il completamento dei by-pass che devieranno l'acqua dal vecchio impianto al nuovo. «Quando ci sono le sinergie giuste e si opera insieme - ha detto Di Pangrazio - si vedono i risultati. In meno di un mese, grazie alla collaborazione di Arap, Consorzio di Bonifica, Artà, Asl, Provincia, Ato, Cam

ed Enel, e allo stimolo dei rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura, Cia, comitato Acqua nostra e Centro giuridico del cittadino, abbiamo centrato un obiettivo importante». «Anni di scarsa sensibilità ambientale hanno rischiato di portare la Marsica nel baratro - ha affermato Verdecchia -. L'Amministrazione Di Pangrazio con un perfetto gioco di squadra ha raggiunto l'obiettivo». Il Comune si sta muovendo anche per il depuratore del Pozzillo. Ottenuti fondi regionali per 1.400mila euro, il Cam ha redatto il progetto di potenziamento, l'intervento dovrà essere concluso entro il 2016, mentre l'avvio della gara scatterà nell'estate.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

ALBINIA**«Magione: i lavori dopo l'argine»**

Gli interventi sul torrente saranno successivi alla "barriera remota"



Il Torrente Magione

ALBINIA

«I lavori di completamento dell'adeguamento dell'argine del torrente Magione non saranno realizzati se non dopo la realizzazione dell'argine remoto». Lo comunica la Regione Toscana in merito alle preoccupazioni fatte presenti dalla popolazione che abita la zona del Priorato e della Polverosa duramente colpita dall'alluvione.

Il rischio e i timori della popolazione riguardano, essenzialmente, il tipo di rinforzo fatto sull'argine del torrente Magione: un lavoro di ripristino dell'argine avvenuto con "materassi Reno" che impedi-

rebbe il cedimento della sponda nel caso di un evento pari o simile a quello del novembre 2012. Un mancato cedimento che fa vivere a chi abita le zone interessate il timore di fare la così detta "fine del topo" in caso di una nuova alluvione: la zona si trasformerebbe in un catino e l'acqua, che grazie alla rottura dell'argine durante l'alluvione defluisce, finirebbe per rimanere nella zona raggiungendo altezze ancora maggiori rispetto a quelle del 2012. «La Regione Toscana – dicono dagli uffici fiorentini – condivide, dunque, il pensiero della popolazione locale». Per quanto riguarda poi lo stato dei lavori «siamo – comunica-

no dalla Regione – al livello della progettazione dato che stiamo aspettando l'avvio dei lavori all'argine remoto, anch'esso a livello di progettazione ma di spettanza del Consorzio di bonifica». La Regione fa poi sapere che: «I lavori di adeguamento dell'argine sul torrente Magione sono a carico del Genio civile di Grosseto». Parole dunque che dovrebbero, in un certo qual modo, fungere da rassicurazione per gli abitanti delle zone che nella recente riunione dell'associazione Vita in cui fu ospite il presidente del Consorzio Fabio Bellacchi, chiesero in merito proprio ai lavori sul Magione delle rassicurazioni. Sul fatto poi che i lavori sulla restante parte di argine non ancora sistemato venissero rimandati alla realizzazione dell'argine remoto si era fatta garante anche l'associazione Vita che si impegnò a vigilare in merito. (i.a.)





Sei in: il Tirreno Pontedera Cronaca Niente più allagamenti a nord di Santa Croce

CONDIVIDI +

Niente più allagamenti a nord di Santa Croce

Messo in funzione l'impianto idrovoro che dal Collettore scarica nell'Usciana Investiti 600mila euro per l'opera realizzata nell'area del depuratore Aquarno

di Giacomo Pelfer

SANTA CROCE SULL'ARNO. L'obiettivo è quello di mettere finalmente al sicuro dal rischio di allagamenti tutta l'area a nord di Santa Croce. Una zona, quella in località Cerri, lungo il canale Usciana, che storicamente, in caso di forti precipitazioni, rischia di trasformarsi in una sorta di imbuto, con il canale Collettore che non è grado di ricevere l'immensa mole d'acqua in arrivo dalla pianura circostante, e che finisce per diventare una barriera, complice anche la scarsa pendenza del canale prima dell'uscita in Usciana, a valle di Montecalvoli. Da qui è nata l'idea di creare un bypass a monte, che permetterà in caso di necessità di convogliare le acque del Collettore all'interno di Usciana. Si tratta di un impianto idrovoro, realizzato all'interno del perimetro del depuratore Aquarno di Santa Croce, e inaugurato ieri mattina dopo circa due anni di lavori.

«L'opera – ha spiegato il presidente di Aquarno Massimo Bertacca – permetterà di risolvere un problema che si stava manifestando sempre più spesso negli ultimi anni a causa delle forti precipitazioni. Così ci siamo proposti per trovare una soluzione, ospitando l'installazione di un impianto che, grazie al personale di Aquarno, potrà essere controllato e azionato 24 ore su 24». A redigere il progetto è stato il Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio (oggi confluito nel Consorzio 4 Basso Valdarno), che negli ultimi anni, in caso di forti piogge, era costretto a intervenire sul posto con un sistema di pompaggio provvisorio. La costruzione dell'opera, affidata con gara d'appalto all'impresa Giannini Giusto Sri di Porcari, ha avuto un costo di circa 603mila euro, di cui 250mila finanziati dalla Regione, 203mila dal Consorzio di bonifica, 50mila a testa dai Comuni di Fucecchio e Santa Croce e 25mila ciascuno da Castelfranco e Santa Maria a Monte.

L'impianto, per adesso dotato di una prima pompa con una portata di 1,29 metri cubi al secondo, è già predisposto per ospitare in futuro fino a 3 pompe idrovore. «È stato costruito pensando soprattutto alle possibilità di ampliamento – ha spiegato Lorenzo Galardini del Consorzio –. Al pieno delle sue funzionalità potrà allontanare fino a 4 metri cubi d'acqua al secondo». Soddisfatti i Comuni della sponda destra del Valdarno, per un'opera che mette in sicurezza tutta la fascia a nord di Santa Croce, ma anche l'area a valle in direzione di Castelfranco e Ponticelli.

«C'era la necessità di trovare una soluzione definitiva al problema – ha ricordato il sindaco di Santa Croce Osvaldo Ciaponi –. Si è trattato di un intervento in sinergia, che dimostra ancora una volta il ruolo di Aquarno come attore determinante di questo territorio. Ai cittadini dell'area nord di Santa Croce posso dire che adesso la loro sicurezza è garantita».

«In occasione delle sempre più frequenti bombe d'acqua – ha rimarcato il primo cittadino di Fucecchio Claudio Toni – l'acqua affluisce rapidamente dal nostro Comune fino al Cerri, e qui si ferma per la mancanza di pendenza, mettendo in pericolo tutta l'area a valle. Il costo dell'opera, quindi, appare contenuto rispetto all'utilità dell'obiettivo che andiamo a raggiungere». Un obiettivo nel segno della prevenzione, secondo il vicesindaco di Castelfranco Gabriele Toti: «Un risultato che nasce dalla collaborazione di tanti soggetti».

15 maggio 2014

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni**LUOGHI:** la mappa degli ultimi tre giorni

Persone

Simone Millozzi	Marco Buselli
Enrico Rossi	Tommaso Silvi
Vittorio Gabbanini	Gaetano Restivo
Alessio Antonelli	Giulia Deidda
Sonia Guarneri	Matteo Franconi
Massimiliano Sonetti	Fabio Tedeschi

→ TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- ▶ **Un memorial di volley femminile per ricordare Anna Bellincioni**
- ▶ **Rimasero intrappolati nella neve, tribunale condanna Anas**
- ▶ **Lui, cinquantenne, e lei di 15 anni: arrestato dopo che li trovano appartati**
- ▶ **Minaccia di dare fuoco al Comune prima dello sfratto**
- ▶ **Niente più allagamenti a nord di Santa Croce**

→ VEDI TUTTI

RISTORANTELOCALIAPONTEREDERA

**Pontedera**

- Home
- Pizzerie
- Tipici
- Specialità di carne
- Specialità di pesce
- Migliori Ristoranti
- Migliori Locali
- Coupon

Mangiare e bere a

- Pisa
- Pontedera
- San Miniato
- Cascina
- Ponsacco
- Santa Croce sull'Arno
- Castelfranco di Sotto

Cerca un ristorante o un locale

 Cerca



'Con i Consorzi Toscana sicura'

UN CONVEGNO sulla sicurezza idrogeologica in Toscana, sui Consorzi di Bonifica e sulla riforma del settore. È la due giorni organizzata a Firenze da Urvat e Anci, «Si scrive bonifica, si legge Toscana più sicura». Si parte stamani alle 10, con tre workshop, con i rappresentanti di Regione, Comuni, Consorzi e associazioni. Domani dibattito in sala Pegaso della Regione: dopo l'introduzione del presidente Urvat Marco Bottino, parleranno il presidente della Regione Enrico Rossi; il capo unità di missione del Governo Erasmo D'Angelis, il presidente Anbi Massimo Gargano, il presidente del Consiglio nazionale geologi Gian Vito Graziano, il presidente di Coldiretti Tullio Marcelli e Alessandro Cosimi, presidente di Anci Toscana.

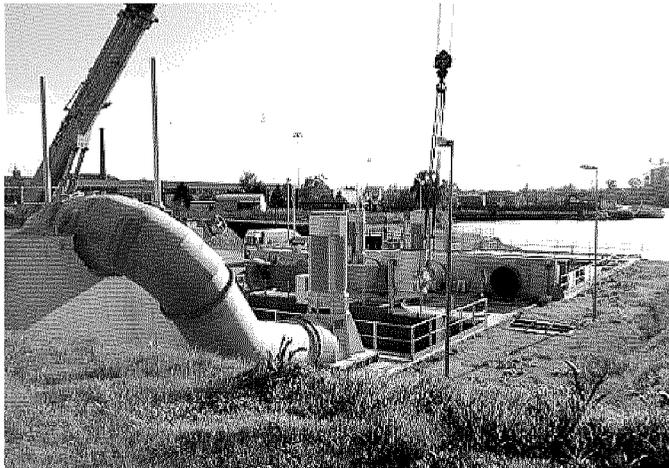


Impianto per emergenze

Quattro milioni investiti per il sistema di sollevamento acque di Pontelagoscuro

Paola Gazzolo, assessore regionale alla sicurezza territoriale, ieri mattina insieme alla presidente della Provincia Marcella Zappaterra, all'assessore provinciale Stefano Calderoni e al presidente del Consorzio di Bonifica Franco dalle Vacche, ha presentato il nuovo impianto di sollevamento acque di Pontelagoscuro. «Un investimento da oltre quattro milioni di euro che la Regione ha fatto per un impianto che risulta essere fondamentale anche per il nostro territorio. Il progetto abbassa i rischi e le difficoltà a cui potremmo essere esposti a causa di eventi climatici troppo violenti», ha introdotto la Zappaterra.

Il nuovo impianto di derivazione dal Po di Pontelagoscuro ha una duplice funzione: immettere acqua per irrigazione e a scopi igienico ambientali nel sistema idroviario ferrarese nei periodi di magra del Po e recuperare l'acqua persa nelle "concate", quando il Boicelli è più alto del fiume e il passaggio



Il nuovo impianto di sollevamento di Pontelagoscuro

di ciascun natante obbliga a scaricare nel Po un volume pari al dislivello per l'area della conca. «In altri termini – semplifica Calderoni – Pontelagoscuro è un punto di snodo fondamentale per il territorio. Questo impianto rappresenta una valvola di sfogo per alleviare il carico idraulico nei momenti di cala-

mità e in tempo di pace, è utile per l'agricoltura. Il 2 maggio scorso è stato definito "evento secolare" per la quantità di acqua abbattutasi sul nostro territorio. Non possiamo rischiare e quindi la prevenzione è sempre la cura migliore».

Dopo il terremoto del maggio 2012, gli addetti ai lavori

hanno ritenuto necessario predisporre un'ulteriore elettropompa nell'impianto di Ponte per intercettare le acque provenienti dalla pianura reggiana, modenese e bolognese e scaricarle nel fiume Po, mitigando conseguentemente il rischio di allagamento del territorio ferrarese. Tale intervento ammonta a un importo complessivo di 350mila euro previsto dall'ordinanza n. 47. Grazie a questo, l'impianto risulta completo anche nella sezione scolante.

«È un'opera di ingegneria idraulica davvero intelligente, pensata – afferma la Gazzolo – per la gestione integrate che ottimizza le risorse e ci spinge a fare meglio e di più per la comunità. Siamo soddisfatti del nostro impegno economico, sappiamo che la struttura di Pontelagoscuro sarà indispensabile per il territorio e credo – conclude – che la nostra regione possa vantare una rete di bonifiche tra le più organizzate di tutta Italia».

Samuele Govoni

Impianto per emergenze

Cinque nuove scuole fotovoltaiche

Le Occasioni di **vanna**

Calzature e Maglieria SCONTATI dal 50% al 70%

Cl trovi presso il Centro Coop di Occhiobello

Sicurezza dei canali Servono 21 milioni

Il Consorzio Bonifica di Burana ha presentato alla Regione la lista della spesa per interventi di prevenzione nell'area

► BONDENO

Oltre 21 milioni di euro. È la cifra che il Consorzio della Bonifica di Burana domanda alla Regione per finanziare la ricostruzione post terremoto. Dei fondi richiesti la maggior parte andrà per manufatti, impianti, immobili e ponti mentre il resto (circa un milione) servirà per i canali. Il Consorzio aveva segnalato alla Regione oltre 48 milioni di euro di danni dopo il sisma tra manufatti,

impianti, immobili e ponti (37 milioni) e canali (11 milioni). «Dopo il terremoto abbiamo compiuto interventi veramente tempestivi - ha detto il vicepresidente del Consorzio, Cinalberto Bertozzi - il capitolo sisma per noi è tutt'altro che chiuso, inoltre abbiamo avuto danni dall'alluvione» (l'erosione del Secchia ha colpito il territorio della Bassa Modenese ndr.). Altri interventi significativi per i lavori di ripresa frane sul Canale Diversivo

di Burana (865.700 euro). «Gli argini del Secchia e del Panaro non sono di nostra competenza - ha ricordato Bertozzi - dobbiamo far fronte a canali che sono stati insabbiati od ostruiti e frane arginali che hanno messo in crisi il sistema idraulico. Alcuni lavori come quelli per la ripresa delle frane possono partire subito. Per altri occorrerà attendere settembre e come tempi occorreranno dai sei ai dieci mesi. Intanto va segnalato che la Regione

ha stanziato 80 mila euro per la ripresa del franamento di sponda destra del Canale Collettore Burana per ripristinare la viabilità sull'adiacente strada comunale per Burana.

Intanto va ricordato che da domani al 25 maggio torna la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione. «Chi avrà occasione di andare all'impianto delle Pilastresi a Stellata - ha osservato Bertozzi -, potrà ad esempio rendersi conto con i propri occhi di quanto lavoro sia in opera per ripristinare la situazione degli impianti a due anni dal sisma. Abbiamo chiuso i complessi iter burocratici per la richiesta di finanziamento delle opere di ricostruzione, abbiamo avviato e concluso diversi lavori di somma urgenza, ma tanto c'è ancora da fare. Entro pochi mesi verrà inaugurato anche il nuovo impianto Sussidiario II a Pilastresi, un'opera da diversi milioni di euro che migliorerà il prelievo dal fiume Po, finalizzato all'agricoltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MORFASSO - Consorzio di bonifica di Piacenza e Regione hanno investito più di 37mila euro

«Adesso la strada è più sicura»

Sistemata una barriera anti-detriti nel tratto Rocchetta - S. Franca

MORFASSO - Inaugurati ieri mattina i lavori di messa in sicurezza, in seguito alla caduta di massi, di un tratto di strada di bonifica Rocchetta - Santa Franca nel comune di Morfasso. Il tutto alla presenza del presidente del Consorzio di bonifica, Fausto Zermani, del sindaco di Morfasso Enrico Croci e dell'impresa costruttrice Vetrucchi di Lugagnano. Hanno partecipato anche i tecnici del Consorzio di bonifica Gianluca Fulgoni e Edoardo Rattotti con il consigliere Paolo Calestani.

I lavori hanno riguardato la realizzazione di un muro di sostegno in calcestruzzo armato in fregio alla strada medesima per una lunghezza di 35 metri ed un'altezza di 1,5 metri. Su tale muro è stata altresì realizzata una barriera paramassi in rete metallica con putrelle in acciaio tipo Ipe 200 e funi ad alta resistenza per un'altezza di circa 2 metri.

Tale intervento impedirà il crollo di detriti sulla carreggiata garantendo la sicurezza al transito degli utenti della strada medesima. La provin-



MORFASSO - Il taglio del nastro per la barriera anti-detriti

cia di Piacenza, caratterizzata da una vasta zona collinare e montana e da un terreno scosceso e franoso, è un territorio purtroppo soggetto al problema del dissesto. In questo senso, il Consorzio di bonifica provvede a concorrere, nell'ambito delle proprie competenze, alla realizzazione delle attività volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del

suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione di fenomeni di dissesto e la messa in sicurezza delle situazioni di rischio.

Tutti questi interventi porteranno a una significativa riduzione del rischio di frane nei territori interessati e contribuiranno alla mitigazione del rischio idrogeologico.

«Migliorare le condizioni della montagna favorisce la lotta allo spopolamento di questi territori, realizzando una controtendenza positiva. Nella tutela dell'ambiente il fattore umano è sempre il primo che va preso in considerazione», afferma il presidente del consorzio Fausto Zermani.

«Ringrazio il Consorzio di bonifica per la disponibilità e per la collaborazione nel far fronte alle diverse emergenze sul territorio del comune di Morfasso agendo con tempestività e professionalità», ha sottolineato il sindaco Croci.

Il costo totale dell'intervento ammonta a 37.179,60 euro in parte finanziato dalla Regione Emilia Romagna e in parte con fondi del Consorzio di bonifica.

A questo proposito, il presidente Zermani sottolinea come i contributi riscossi dal distretto della montagna vengono totalmente reinvestiti per la messa in sicurezza del territorio stesso. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Vetrucchi di Lugagnano nell'estate del 2013.



Il Canale emiliano-romagnolo arriva a Rimini: lavori al via a inizio 2015

"L'arrivo del Canale emiliano-romagnolo a Rimini è l'occasione per approfondire il tema degli investimenti in un'agricoltura di qualità quale motore e processo di sviluppo", spiega Emma Petitti



Redazione 16 maggio 2014



Dalla nuova politica agricola comunitaria al ruolo dei Consorzi di bonifica e degli agricoltori per l'economia locale, all'atteso completamento del Canale Emiliano-Romagnolo. Saranno molti e di grande interesse, dal livello locale a quello europeo, i temi al centro dell'incontro del mondo agricolo riminese con Paolo De Castro, già presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo e candidato alle elezioni europee del 25 maggio. Appuntamento mercoledì alle 21 alla Fattoria Belvedere di Bellaria-Igea Marina (via Belvedere 40, Bellaria Monte).

La serata, intitolata "Il Cer arriva a Rimini - Le politiche agricole comunitarie e le prospettive delle bonifiche" sarà introdotta da Emma Petitti, deputato Pd, membro della commissione Attività produttive della Camera. Interverranno Gabriele Morelli, candidato sindaco di Bellaria per il centrosinistra; Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Unione regionale dei consorzi di bonifica; Paolo Mannini, direttore del Canale emiliano-romagnolo; Juri Magrini, segretario provinciale PD Rimini. Le conclusioni saranno affidate a De Castro, che approfondirà il rapporto tra il mondo agricolo ed Europa tenuto conto della nuova politica agricola comunitaria. Saranno presenti i rappresentanti delle associazioni agricole e dei Comuni della provincia di Rimini.

"L'arrivo del Canale emiliano-romagnolo a Rimini è l'occasione per approfondire il tema degli investimenti in un'agricoltura di qualità quale motore e processo di sviluppo - spiega Emma Petitti -. Negli ultimi anni, anche per effetto del cambiamento climatico, la disponibilità dell'acqua del CER è diventata sempre più importante e l'irrigazione è diventata un fattore agronomico indispensabile per tutte le colture, per le quali comporta non solo un forte incremento di valore produttivo, ma anche un miglioramento delle caratteristiche qualitative e commerciali. Nel territorio riminese la certezza di una risorsa idrica di buona qualità porterà un alto valore aggiunto alla nostra agricoltura".

Per il prolungamento del Cer, oggi alle porte di Bellaria, fino a Rimini nord è previsto un investimento di 12 milioni di euro. Il Cer ha predisposto un progetto che prevede la prosecuzione del Canale nel territorio di Bellaria sino allo scolo Fontanaccia, ove verrà costruita una vasca d'accumulo ed un impianto per la messa in pressione dell'acqua in tubazioni sotterranee che in futuro potranno attraversare, senza impatto, tutto il territorio di Bellaria-Igea Marina e quello provinciale. Attualmente sono in corso le operazioni di bonifica/sminamento bellico, operazione propedeutica all'avvio delle opere idrauliche. Si prevede l'avvio dei lavori per l'inizio del 2015 e la costruzione del tratto di canale sino al Rio Pircio entro la metà del 2017.

Annuncio promozionale

Il territorio interessato è caratterizzato da aziende di piccole dimensioni che vedono nella coltivazione di specie ortive da consumo fresco, molto idroesigenti e da alto reddito, la base indispensabile per la vitalità economica aziendale e per il reddito della famiglia. Le stime valutano che i 2 nuovi km di canale porteranno acqua su colture irrigue estese per oltre 600 ettari, con un incremento di produzione lorda di oltre 4 milioni di euro. Benefici ambientali deriveranno inoltre, grazie al canale, dal contrasto della subsidenza e dell'ingressione salina in falda.

agricoltura





Venerdì, 16 Maggio 2014

Cerca nel Giornale

- HOME
- METEO
- DIRETTA METEO
- GEO-VULCANOLOGIA
- ASTRONOMIA
- MEDICINA & SALUTE
- TECNOLOGIA
- VIAGGI & TURISMO
- ALTRE SCIENZE



ha perso 19 kg in un mese
 Lo ha raccontato in TV. Il nuovo metodo per dimagrire!
cncnews24.net



Benessere in Croazia
 Provate la piacevole sensazione di trattamenti benessere
[Per saperne di più](#)

Dissesto idrogeologico: serve un piano straordinario dei consorzi di bonifica

venerdì 16 maggio 2014, 19:46 di [Peppe Caridi](#)



Per l'assetto idrogeologico della Toscana e dell'Italia "serve una grande opera di manutenzione

ordinaria, che viene svolta dai consorzi di bonifica ma che non è sufficiente, ed è per questo necessario prevedere sempre maggiori investimenti sulla prevenzione e sulla manutenzione straordinaria. Per la Toscana sarebbero necessari oltre un miliardo di euro con un grande piano di investimenti pluriennale. Risorse a cui la Regione partecipa ma a cui deve partecipare di più lo Stato". Lo ha detto il presidente di Urbat, che riunisce i Consorzi di bonifica, Marco Bottino intervenendo oggi a un convegno organizzato a Firenze sul tema della difesa dal rischio idrogeologico. Per Bottino "servono nuove opere per mettere in sicurezza i territori e per riparare i tanti danni dopo i sempre più numerosi eventi calamitosi, ed è necessario un ripensamento complessivo delle risorse delle politiche e dello Stato e non solo".

In quest'ottica, ha sottolineato ancora, "va diminuita la pletera di enti che gravitano intorno allo stesso settore che spesso hanno competenze che si sovrappongono o che sono confliggenti" e "serve poi di ridisegnare l'apparato normativo dello Stato perché alcune norme sono spesso un ostacolo alla realizzazione dei lavori di opere fondamentali per la sicurezza idraulica sui territori". Tra gli interventi della giornata anche



l'assessore all'ambiente della Regione Toscana Anna Rita Brammerini che ha sottolineato "la recente riforma regionale nell'ambito della bonifica e dalla difesa del territorio dai rischi idrogeologici. Riforma che ha avuto non solo il merito di ridurre e razionalizzare gli enti, ma anche di chiarirne meglio le competenze. Partendo da questa base serve ora procedere con le opere, cercando di abbreviare il più possibile tempi e iter burocratici". Per l'assessore toscano all'agricoltura Gianni Salvadori "l'agricoltura deve tornare a essere protagonista nel settore della difesa del suolo, visto che le aziende agricole sono in prima linea nel presidio del territorio e direttamente interessate alla sua sicurezza e manutenzione. Il loro ruolo è dunque fondamentale, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica e con gli altri enti competenti in



Mostra le mappe 24h, 48h, 72h
 +24h +48h +72h

sabato 17 maggio



TEMPERATURE								
TO	8	21	FI	14	21	BA	13	17
MI	11	22	AN	13	17	LE	12	16
BZ	7	20	PG	9	16	CS	9	16
VR	13	20	RM	13	22	RC	11	22
VE	14	21	AQ	8	15	PA	12	24
TS	12	19	PE	13	17	CA	11	23
CE	15	11	MA	13	21	CT	11	12
BO	14	11	SA	15	20	SS	11	11



Benessere in Croazia
 Provate la piacevole sensazione di trattamenti benessere
[Per saperne di più](#)



Naviga con GNV
 So cosa rispondere perché ho ascoltato le vostre domande.
[Prenota subito su gnv.it](#)

NEWS



00:13 Un blocco della circolazione atmosferica sull'Europa orientale all'origine delle tragiche inondazioni avvenute sui Balcani orientali, stesse dinamiche già osservate con la alluvione del Maggio 2013 [» leggi](#)



23:24 Grosso funnel cloud su Lecce: poteva essere un tornado distruttivo, è andata bene [FOTO] [» leggi](#)



22:39 Le temperature di oggi in Italia, che freddo al sud: max. di +14°C a Catanzaro, +15°C a Bari... [» leggi](#)

materia". Il convegno prosegue domani.



ha perso 19 kg in un mese

Lo ha raccontato in TV. Il nuovo metodo per dimagrire!
cncnews24.net



Vacanze in Austria

Escursioni, birdwatching, montagne. Scopri le offerte!
[Clicca per maggiori info!](#)



Allarme dissesto idrogeologico, il ministro Galletti: "è un'emergenza: servono risorse ...



Roma, ancora chiuso un pezzo dell'Appia Antica per una frana avvenuta a marzo [FOTO]



Dissesto idrogeologico, il 3 aprile a Roma un convegno organizzato dalla Società Italiana di Geolog ...



Dissesto idrogeologico, Gabrielli: "messa in sicurezza del territorio sarebbe una spinta alla ...

COMMENTA



22:33 Antartide, altre brutte notizie: il ghiacciaio Thwaites sta crollando [» leggi](#)



22:29 Maltempo in Sicilia, anche oggi piogge e temporali sul cielo di Buccheri (SR): le foto [» leggi](#)



21:48 Gigantesco tornado al largo di Fiumefreddo, immagini impressionanti [FOTO] [» leggi](#)



21:31 Disastrosa alluvione Balcani: 10 morti accertati ma le autorità temono che siano molte di più [» leggi](#)



21:00 L'alluvione di inizio anno in Veneto ha provocato danni per 553 milioni: adesso il governo stanZIA 27! [» leggi](#)



20:45 Salute: l'emovigilanza italiana funziona, copertura 100% [» leggi](#)



19:50 Altri temporali nel basso Tirreno, si dirigono verso Calabria e Sicilia: sarà un'altra serata tempestosa.. [» leggi](#)



19:46 Dissesto idrogeologico: serve un piano straordinario dei consorzi di bonifica [» leggi](#)



19:16 Maltempo in Calabria: piogge torrenziali nel catanzarese, danni e disagi per gli allagamenti a Lamezia [» leggi](#)